

Barbados, l'accordo farmaceutico con Rwanda diminuirà la dipendenza da USA e Canada

Dopo essere diventata una repubblica un anno fa, con l'uscita dalla monarchia britannica, Barbados cerca di ridefinire le sue relazioni con gli altri Paesi del Commonwealth. L'obiettivo è ridurre la dipendenza dalle potenze occidentali e mettersi sulla via dell'autosufficienza.

Il Canada si è sentito minacciato dal nuovo atteggiamento dei barbadiani. Ottawa ha così confermato la sua disponibilità nei confronti dell'isola. L'Alto Commissario per le Barbados e gli Stati dei Caraibi orientali Lilian Chatterjee ha infatti dichiarato che un impegno regolare con Bridgetown costituisce la priorità e che c'è il desiderio di continuare a lavorare insieme su questioni relative alla sicurezza e al commercio.

Gli interessi economici del Canada

Il Canada ha voluto riaffermare la sua posizione verso Barbados. La principale causa i grandi interessi economici che ha nell'isola. Si tratta di investimenti diretti per miliardi di dollari e la sede di multinazionali canadesi. Queste aziende godono di sconti fiscali grazie a un accordo sulla doppia tassazione siglato più di quarant'anni fa. Da qui deriva l'ansia del governo Trudeau di perdere i vantaggi se Barbados continua nell'allontanamento dal blocco occidentale per stringere nuove alleanze.



Un passo importante fatto da Bridgetown in questa direzione è il recentissimo accordo siglato con il Rwanda per dare vita alla [prima azienda farmaceutica dei Caraibi](#). Secondo il primo ministro Mia Mottley, questa iniziativa creerà almeno 4 mila posti di lavoro nei prossimi cinque anni e diminuirà la dipendenza dagli USA in questo settore. Rappresentando di fatto il maggiore elemento di cambiamento per la situazione dell'isola. Era stata la stessa premier barbadiana a sollevare la questione di come l'Occidente cerchi di mantenere economicamente debole l'area dei Caraibi. Durante il COP27 di Sharm el-Sheikh lo aveva accusato di essere la causa principale dei problemi climatici.

Non solo Rwanda ma anche Zimbabwe

Lo zimbabwese Strive Masiyiwa, imprenditore e filantropo miliardario, fondatore e CEO della Econet Global Cassava Technologies, ha affermato che Barbados può guidare la regione caraibica nella creazione dell'[ambiente adatto a stimolare l'imprenditorialità](#). La sua proposta per la Banca centrale e gli altri enti di regolamentazione finanziaria è di implementare norme e incentivi per i fondi pensionistici. Le compagnie assicurative e le altre istituzioni finanziarie affinché destinino una parte dei loro investimenti alle attività di venture capital.

Secondo Masiyiwa occorre promuovere la mentalità imprenditoriale fin dalla scuola. Fondamentale impegnare gli organismi pubblici a tutelare il rischio. Solo così nascerà il giusto "ecosistema" che genererà prosperità nel Paese. Il governatore della Banca centrale barbadiana Cleviston Haynes si è detto d'accordo sui punti principali dell'intervento di Masiyiwa alla 47esima conferenza del Sir Winston Scott Memorial.

[Read More](#)